



Al Ministro dell'Istruzione

Decreto di stanziamento dei fondi per la didattica a distanza in favore delle istituzioni scolastiche paritarie ai sensi dell'articolo 120, comma 6 bis del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27

- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e in particolare l’articolo 12 concernente le modalità di “concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati” ;
- VISTA** la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”, che istituisce il sistema nazionale di istruzione costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie, private e degli enti locali;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2006, n. 296 e in particolare l’articolo 1, comma 636, che stabilisce che “Il Ministro della pubblica istruzione definisce annualmente, con apposito decreto, i criteri e i parametri per l’assegnazione dei contributi alle scuole paritarie e, in via prioritaria, a quelle che svolgono il servizio scolastico senza fini di lucro e che comunque non siano legate con società aventi fini di lucro o da queste controllate. In tale ambito i contributi sono assegnati secondo il seguente ordine di priorità: scuole dell’infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo e secondo grado”;
- VISTA** la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, l’articolo 1, commi 56-62, che prevede che il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, destinando allo scopo specifiche risorse;
- VISTO** il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, e in particolare l’articolo 64 relativo alle “Disposizioni in materia di organizzazione scolastica”;

- VISTO** il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132 recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”, e, in particolare l’articolo 6 concernente “Interventi urgenti sull’organizzazione del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca”, che modifica l’articolo 1, comma 345, della la legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- VISTO** il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante ”Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca”, e in particolare, l’articolo 4;
- VISTO** il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- VISTO** il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante: “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi” ed in particolare l’articolo 120, comma 6 bis, che prevede “per le finalità di cui al comma 2, lettere a) e b), è stanziata in favore delle istituzioni scolastiche paritarie la somma di 2 milioni di euro nell'anno 2020, da ripartire con decreto del Ministro dell'istruzione con i medesimi criteri di cui al comma 5”;
- VISTO** l’articolo 120 comma 2 lett. a) e b) del suddetto decreto-legge, ai sensi del quale le risorse stanziata sono destinate a) alle istituzioni scolastiche al fine di dotarsi di piattaforme e di strumenti digitali utili per l'apprendimento a distanza, o di potenziare quelli già in dotazione, nel rispetto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità e b) a mettere a disposizione degli studenti meno abbienti, in comodato d'uso, dispositivi digitali individuali per la fruizione delle piattaforme di cui alla lettera a), nonché per la necessaria connettività di rete;
- VISTO** l’art. 116 del decreto-legge sopra citato che dispone che “in considerazione dello stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, dichiarato con la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2020, i termini previsti dalla normativa vigente concernenti i provvedimenti di riorganizzazione dei Ministeri con decreto del

Presidente del Consiglio dei Ministri, con scadenza tra il 1° marzo e il 31 luglio 2020, sono prorogati di tre mesi rispetto alla data individuata dalle rispettive disposizioni normative”;

- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2019, n. 140, recante “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca” e, in particolare, l’articolo 8 che prevede che gli Uffici scolastici regionali esercitano la vigilanza sulle scuole statali paritarie e non paritarie;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 851, con cui è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD);
- VISTO** il decreto del Ministro dell’istruzione 16 marzo 2020, n.181 con il quale sono definiti criteri e parametri per l’erogazione dei contributi alle scuole paritarie per l’anno scolastico 2019/20;
- VISTO** il decreto di variazione di bilancio DMT n. 55321 registrato dalla Corte dei Conti in data 15/06/2020 foglio n.790, che ha predisposto una variazione di 2 milioni di euro, in termini di competenza e cassa, sul cap. 1477 – piano gestionale 6 di nuova istituzione “spese per piattaforme e strumenti digitali utili all’apprendimento a distanza, nonché per il potenziamento di quelli esistenti”;
- RILEVATA** la necessità di assegnare il medesimo importo alle due finalità di cui alle lettere a) e b) dell’articolo 120 comma 2 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, in assenza di specifiche indicazioni sulla suddivisione delle risorse finanziarie;
- RILEVATO** che l’articolo 120, comma 5 del suddetto decreto-legge stabilisce che “le risorse di cui al comma 1 sono ripartite tra le istituzioni scolastiche, tenuto conto della distribuzione per reddito nella relativa regione e del numero di studenti di ciascuna”;
- RITENUTO** di procedere al riparto delle risorse di cui al citato articolo 120 comma 6 bis sia in ragione del numero degli studenti per ciascuna istituzione scolastica paritaria sia sulla base di criteri di status socio-economici (indice ESCS rilevato dall’INVALSI) ;

D E C R E T A

Art. 1

(Destinatari del finanziamento)

1. Le risorse finanziarie, pari a 2 milioni di euro, stanziare dall’articolo 120, comma 6 bis del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n.

27 finalizzate alla didattica a distanza saranno assegnate con apposito decreto della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione agli Uffici scolastici regionali che, a loro volta, provvederanno alla ripartizione di detta somma alle istituzioni scolastiche paritarie di ciascuna regione.

Art. 2

(Fondi da destinare alla didattica a distanza)

1. Le suddette risorse finanziarie sono così ripartite:

- a) Euro 1.000.000,00 per consentire alle istituzioni scolastiche paritarie di dotarsi di piattaforme e di strumenti digitali utili per l'apprendimento a distanza, o di potenziare quelli già in dotazione, nel rispetto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità.
- b) Euro 1.000.000,00 per mettere a disposizione degli studenti meno abbienti, in comodato d'uso gratuito, dispositivi digitali individuali per la fruizione delle piattaforme e degli strumenti digitali di cui sopra, nonché per la necessaria connettività di rete.

Art. 3

(Piano di riparto)

1. Con apposito decreto del Direttore della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, lo stanziamento per le scuole paritarie, iscritto nel bilancio di previsione del Ministero dell'istruzione sul capitolo 1477 – piano gestionale 6, è ripartito tra gli Uffici scolastici regionali e la Regione autonoma per la Valle d'Aosta sulla base del numero degli studenti frequentanti le medesime scuole e in ragione, altresì, dei criteri di status socio-economici, quali risultanti dall'indice ESCS rilevato dall'INVALSI.

Art. 4

(Piano regionale di assegnazione)

1. I Direttori generali degli Uffici scolastici regionali predispongono un piano regionale di erogazione delle suddette risorse finanziarie sulla base dei criteri di cui all'art. 3.

Art. 5

(Monitoraggio sugli esiti delle misure)

1. Entro tre mesi dalla data di efficacia del presente decreto, la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'istruzione, avvalendosi del supporto degli Uffici scolastici regionali, predispone una dettagliata

relazione di monitoraggio sugli esiti delle misure adottate con il presente decreto da sottoporre al Ministro dell'istruzione..

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL MINISTRO

On. Dott.ssa Lucia Azzolina